CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 18 dicembre 2023

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE DEL 840/2023 (PGC 33169/2023) "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026. APPROVAZIONE.".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

- l'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che gli Enti Locali approvino entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e che le previsioni del bilancio siano elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la predisposizione del bilancio preventivo 2024-2026 è stata fortemente condizionata dalla recente evoluzione della situazione politica ed economica a livello globale caratterizzata da un aumento generale dell'inflazione, dal forte rincaro delle risorse energetiche, dal caro materiali del settore edilizio e dal progressivo aumento dei tassi di interesse di breve e medio periodo;

CONSIDERATO CHE

- la stesura del Bilancio previsionale 2024-2026 ha subito una forte influenza dalle risorse derivanti dal Patto per Torino, sottoscritto nel 2022 con la Presidenza del Consiglio, prevede un contributo pari ad € 113.812.652,81 per il 2024, ad € 97.356.767,76 per il 2025 e ad € 39.033.451,59 per il 2026, permettendo all'Ente di finanziare le spese relative all'indebitamento e alla copertura delle quote annuali di disavanzo liberando così risorse a favore di altri interventi;
- ad incidere pesantemente sul previsionale 2024-2026 sarà anche la gestione e l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR che a Torino vedrà finanziate oltre 130 iniziative che verranno implementate entro il 2026. La Città di Torino nella grande maggioranza dei casi riveste il ruolo di Ente attuatore di primo livello, ove è la città stessa a gestire le iniziative sia in termini economici che gestionali o dove la città stessa delega l'implementazione del progetto ad un ente terzo (ad esempio GTT, ATC o Città metropolitana) e ne rimane quindi titolare. In alcuni casi la Città assume invece il ruolo di Ente attuatore di secondo livello come nel caso dei siti orfani (bonifiche) ove l'ente attuatore di primo livello è la Regione;

VISTO CHE

- la popolazione della Città continua a calare, siamo passati da 894.000 residenti del 2012 agli 858.404 al 31/12/2022, di cui 134.302 con cittadinanza straniera. Torino perde attrattività, con un peggioramento della percezione della sicurezza e della qualità della vita;
- le politiche del lavoro, messe in atto dal Governo, hanno portato ad un miglioramento dei dati sull'occupazione, nel 2022 a Torino risulta in crescita del 2% rispetto all'anno precedente (fino a 361.000 occupati), più di quanto si sia registrato a Milano e Genova. Tuttavia, il confronto con il 2019 (ultimo anno pre-Covid), mostra un persistente gap negativo (-3,1%);
- la rigenerazione urbana, dovrebbe mostrare maggiore attenzione verso le aree cittadine maggiormente trascurate, con riferimento principale alla zona nord della città, recuperando tutte quelle aree industriali che contribuiscono a generare degrado e sono oggetto di occupazione da parte di sbandati e tossicodipendenti;
- il commercio cittadino, dal post covid, continua a soffrire e sempre più serrande risultano chiuse con conseguente calo di sicurezza e abbandono del territorio. Anche i mercati cittadini vedono la riduzione di operatori mercatali e molte aree un tempo destinate a mercato oggi risultano abbandonate;
- la nostra città continua ad essere tra le più pericolose d'Italia: secondo le indagini annuali che vengono stilate dai principali organi di informazione italiani, Torino è sempre presente nella "top five" delle più pericolose e non primeggia per qualità della vita. Ancora oggi diversi immobili di proprietà della città continuano ad essere vuoti, oppure occupati da centri sociali, nonostante la crescente richiesta di edilizia pubblica;
- in città vengono elevate poche sanzioni in violazione del Regolamento sul benessere degli animali, da gennaio a ottobre 2023 sono state comminate solamente sette sanzioni per la mancata raccolta delle deiezioni canine;
- nonostante i numerosi sforzi il trasporto pubblico locale continua a registrare forti lacune, in attesa del rinnovo del parco mezzi, della partenza dei cantieri della Linea 2 della Metro, nella speranza che gli Hitachi 8000 possano entrare in servizio, gli utenti devono subire i continui ritardi e il taglio delle corse dovute alla mancanza di autisti e mezzi idonei. Si registra con favore la riduzione dell'evasione ticket, anche se lo strumento utilizzato non è condivisibile;
- a breve dovrà essere appaltata la costruzione della Linea 2 della Metropolitana e nel 2025 dovrebbe partire il cantiere;
- la Tav continua ad essere un progetto che vede Torino al centro del trasporto di ferro e del nuovo che andrà da Ovest ad Est;
- una città, per evitare il declino, deve investire in innovazione, ricerca e sviluppo, puntando su poli universitari di eccellenza ed incubatori di start up che possano diventare riferimento a livello nazionale;
- le infrastrutture sono uno dei principali criteri di valutazione per l'insediamento di nuovi siti produttivi, da parte di multinazionali;
- nonostante le continue sollecitazioni, richieste di intervento, il problema dei senza fissa dimora continua ad essere irrisolto e i nostri portici e piazze auliche, nelle ore notturne, vengono prese d'assalto per assicurarsi un giaciglio che possa proteggere dal freddo;
- il nuovo appalto delle mense scolastiche ha avuto non pochi problemi nella fase d'avvio e molte scuole lamentano il malfunzionamento del sistema di riscaldamento;
- sempre più persone scelgono Torino come meta turistica, dove poter trascorrere un fine settimana all'insegna della cultura, dell'enogastronomia o per assistere ad eventi sportivi;
- visto l'enorme patrimonio museale e vista la possibilità per la Città di candidarsi a capitale europea della cultura per il 2033;
- tra le Società di capitale partecipate dal Comune nel 2022 si notano l'ottima performance di Iren e

la pessima di GTT;

- le entrate tributarie continuano a crescere passando da assestato 2023 di 652.457.182,94 a previsionale 2024 di 656.900.000,00 dovuto prevalentemente all'addizionale comunale all'Irpef prevista dal patto per Torino;

RILEVATO CHE

- lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili";
- in armonia con le previsioni del D.Lgs 118/2011 in merito al principio applicato di programmazione, gli indirizzi tariffari contribuiscono alla composizione del Documento Unico di Programmazione;
- il Comune ha deciso di:

  - mantenere invariate le addizionali Comunali all'Irpef con le maggiorazioni per i redditi superiori ai 28.000 Euro;
  - ridurre le possibilità di rateizzazione da 36 a 24 rate a partire dal 2024;
  - mantenere invariata la tassa di soggiorno;
  - mantenere invariate le aliquote IMU e le agevolazioni per il 2024;
  - mantenere invariate le aliquote TARI e le agevolazioni per il 2024;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinchè:

1. siano messe in campo politiche che possano agevolare la famiglia, incentivare la nascita e attrarre nuova popolazione, consentendo la rinascita della città e la crescita delle entrate tributarie, visto che continuiamo a perdere popolazione residente, sia italiana che straniera. Chiediamo di studiare una nuova forma di contratto agevolato che preveda l'abolizione del pagamento IMU per i proprietari di casa che affittino alloggi ad under 36;
2. si investa in politiche del lavoro in maniera da mantenere il trand positivo degli ultimi anni e tornare quanto prima ai dati precovid, agevolando tutte quelle attività che stanno favorendo l'occupazione sul nostro territorio: ICT, servizi finanziari, assicurativi e costruzioni;
3. la zona nord della Città, come più volte dichiarato, riceva maggiore attenzione e capitoli di spesa che non si limitino alla futura Linea 2. Servono investimenti infrastrutturali che facciano crescere culturalmente, socialmente ed economicamente la popolazione residente. La riqualificazione territoriale, la scuola ed un intervento coordinato delle Forze dell'Ordine, sono alla base per risollevare un territorio che ad oggi ha zone franche di delinquenza che limitano la tranquillità e libertà delle tante persone per bene che risiedono nella zona nord della Città;
4. il commercio fisso ed ambulante necessitano di contributi e sostegni che possano rigenerare le attività, a tal proposito ben venga l'utilizzo dei fondi PON METRO PLUS che consentano una riqualificazione energetica ed ambientale delle piccole attività. Altro tasto dolente che richiede approfondimenti e risposte immediate è il crescente abbandono di aree mercatali che devono essere convertite in spazi per la collettività;
5. vengano utilizzati tutti gli strumenti necessari a ridurre la criminalità che relega la nostra città tra le 5 peggiori in Italia; venga potenziato il sistema di video sorveglianza, si adottino presidi mobili di pattuglie interforze nelle zone più a rischio. Si dotino alcuni nuclei della Polizia Municipale di taser come strumento di autodifesa. Inasprimento dei controlli sui minimarket aperti nelle ore notturne che non rispettano il regolamento per la vendita e il consumo di alcolici;
6. si attui un piano che preveda il recupero degli immobili occupati, di proprietà comunale, che

vengano riqualificati e messi a disposizione della collettività;

7. si provveda a stipulare convenzioni con associazioni di Guardie Zoofile che possano presidiare il territorio ed incrementare le entrate derivanti da violazioni del Regolamento sul benessere degli animali, con particolare riferimento alle sanzioni per mancata raccolta delle deiezioni canine, che rendono diversi marciapiedi delle vie secondarie impraticabili;
8. si intervenga definitivamente su GTT, attuando un opportuno piano di rilancio della Società, che deve continuare ad essere pubblica, ma al tempo stesso migliorare le condizioni lavorative del personale viaggiante, evitando di utilizzare lo straordinario strutturale, privilegiando nuove assunzioni. Troppi nuovi assunti nel primo anno lasciano l'azienda per impossibilità di conciliare l'attività lavorativa con quella familiare. I lavoratori sono un bene aziendale e vanno tutelati ed agevolati. I nuovi Hitachi 8000 acquistati con troppa superficialità si spera possano entrare in servizio prima possibile, nonostante le difficoltà riscontrate ad oggi che non permettono un utilizzo come preventivato inizialmente. L'evasione dei cosiddetti "portoghesi" deve continuare senza sosta, possibilmente privilegiando il personale interno che se dotato ed equipaggiato a dovere potrebbe migliorare le performance, vista l'esperienza e la conoscenza della materia nettamente superiore rispetto ai dipendenti Holacheck;
9. la Linea 2 non subisca modifiche a ribasso, le stazioni devono continuare ad essere quelle previste nel preliminare e, l'arredo urbano previsto sul trincerone deve essere degno dell'opera e non gestito in economia. I residenti della zona nord attendono da decenni questa opera che vedono come motivo di rilancio e riscatto, ritenendo fondamentale che i lavori inizino nei primi mesi del 2025;
10. la Tav continui ad essere centrale e fondamentale per la nostra città, il traffico su ferro che va da Est a Ovest dell'Europa passerà da Torino con possibilità di sviluppare il settore logistico nella nostra provincia. Cogliamo con favore l'inaugurazione del cantiere del tunnel di base che completerà finalmente l'insieme di interventi per la realizzazione della Torino-Lione;
11. si potenzi l'Aeroporto Sandro Pertini facilitando l'inserimento di nuove rotte nazionali ed internazionali, che possano favorire lo sviluppo della città. Le infrastrutture e i trasporti sono fondamentali per agevolare l'insediamento di nuovi siti produttivi;
12. la piaga dei senza fissa dimora trovi un Assessore che se ne voglia far carico, individuando politiche e soluzioni risolutive, cosa che fino ad oggi il detentore delle deleghe non è stato in grado di fare. Troppe segnalazioni raccontano di disagi e problemi di sicurezza crescenti nelle zone centrali della città. I dormitori presentano criticità annose e i progetti di recupero non decollano. Molti senza tetto vorrebbero rientrare in un circuito legale e abbandonare l'oscurità e vanno aiutati e sostenuti;
13. il turismo diventi sempre più una delle voci di entrata principale della città, incrementando i proventi derivanti dalla tassa di soggiorno che devono essere reinvestiti per migliorare l'accoglienza museale e turistica. Si promuova il circuito sabaudo e museale della Città, con un occhio di riguardo per il festeggiamento dei 200 anni di vita del Museo Egizio di Torino, portando avanti il progetto che possa diventare gratuito per i torinesi nel breve periodo.